

Omaggio

Al grande
Francesco Nuti
dall'ex compagna

Kids

La sezione
dedicata
ai bambini

**Cerimonia**

Si terrà
al teatro
Masaccio

Sindaco Vadi

"41 edizioni
e voglia
di rinnovarsi"

Dal 3 al 7 ottobre torna il **Valdarno Cinema Film Festival**: tanti appuntamenti e la proiezione del film in versione restaurata *La casa dalle finestre che ridono*

SAN GIOVANNI VALDARNO

■ Sarà il regista Pupi Avati a ricevere il premio Marzocco alla carriera alla 41ma edizione di **Valdarno Cinema Film Festival**, in programma dal 3 al 7 ottobre a San Giovanni Valdarno. Il regista sarà presente sabato 7 ottobre al Cinema Teatro Masaccio per ritirare il premio e presentare "La casa dalle finestre che ridono" del 1977 proiettato in versione restaurata 4K, in collaborazione con la Cineteca di Bologna.

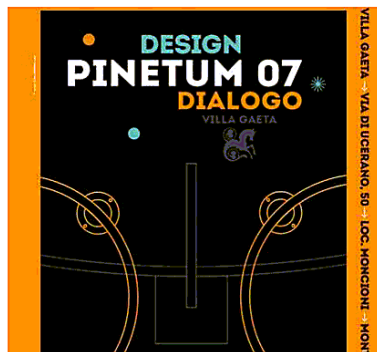
Il festival, il cui comitato organizzatore è presieduto da Luigi Nepi, docente di critica cinematografica all'università di Firenze, si svolge con la collaborazione del Comune di San Giovanni Valdarno e del Cineclub Fedic sangiovese, con il patrocinio della Regione Toscana e il supporto di Fondazione Sistema Toscana. La direzione artistica è affidata a Marco Luceri, critico cinematografico e coordinatore del gruppo toscano del sindacato nazionale critici cinematografici italiani.

L'edizione 2023 del festival, uno dei concorsi cinematografici più longevi d'Italia, presenta un programma variegato diviso per sezioni: 19 film in concorso, tra lungometraggi e cortometraggi; un omaggio a Francesco Nuti; "Valdarno Kids", la sezione interamente dedicata ai bambini; Spazio Toscana, un focus dedicato ai registi sulla Toscana e una serie di eventi speciali tra presentazioni libri e eventi. Dichiaro Marco Luceri, direttore artistico del festival: "Avati nel 1986 fu ospite del festival con il film *Regalo di Natale*. Ritrovarlo ancora oggi, a quasi 40 anni di distanza, per il conferimento del premio Marzocco alla carriera, è per noi motivo di orgoglio, oltre a testimoniare l'affetto reciproco tra

Pupi Avati a San Giovanni per il premio Marzocco

Apri l'esposizione nello storico giardino botanico del XIX secolo

Il design contemporaneo da domani sarà in mostra al Pinetum di Moncioni

**MONTEVARCHI**

■ Domani alle ore 15, presso la Villa Gaeta a Moncioni, verrà inaugurata l'esposizione Pinetum 07 Design - dialogo, il progetto curato da Bruno Boretti, Silvia Fabroni, Laura Moretti e Guido Pellegrini. Presente all'evento anche il sindaco di Monteverchi Silvia Chiassai Martini, estimatrice del luogo e del suo incontro con l'arte. Giunta alla ottava edizione, la manifestazione si prefigge di segnalare giovani talenti ed è stata realizzata grazie al contributo di tre mentori, che a loro volta hanno indicato tre giovani designer per progettare ciascuno oggetti di design da inserire nel parco di Villa Gaeta in occasione della mostra. I mentori sono i noti designer Luisa Bocchietto, Giulio Capellini e Matteo Thun che hanno invitato rispettivamente Maurizio Prina, Leonardo Talarico e Elena Pelosi. Nelle scorse settimane i tre designer sono stati ospiti di Villa Gaeta dove hanno potuto ideare e progettare prototipi che ora saranno installati nel parco in occasione della mostra. I prototipi sono stati realizzati da aziende produttrici in vari settori del design, e sono Luce 5, per Maurizio Prina, Travertino



A Moncioni
Comincia
la mostra
dedicata
al design
A sinistra
il sindaco
Chiassai
Martini

Toscana per Leonardo Talarico e Gusmano Manetti & Figli per Elena Pelosi.

In questi anni, il focus delle mostre è stata la relazione spirituale tra la creazione artistica e il luogo della loro esposizione, nell'alternanza ormai consolidata, di una edizione dedicata all'arte e di un'altra dedicata al design. Mentre la manifestazione prende gradualmente forza e continuità, quest'anno il tema prescelto, il dialogo, intende rafforzare l'idea di un parco dove alla collezione di coniferi di Giuseppe Gaeta si affianchi una collezione di opere d'arte e di design inserite armoniosamente nel contesto verde. "Ancora una volta le porte di Villa Gaeta si apriranno per renderci partecipi della sinergia tra arte e design contemporaneo, immersi nell'atmosfera dello storico giardino botanico - afferma il sindaco Silvia Chiassai Martini - Una piacevole occasione per vivere in maniera innovativa l'incontro tra arte e natura, ma anche un'opportunità per promuovere le bellezze di Moncioni, piccola perla del nostro territorio. Ringrazio naturalmente tutti gli ideatori del progetto, in particolare Bruno Boretti".

A.C.

il festival e un grande maestro del cinema italiano. Un autore che ha fatto del proprio percorso artistico un incrocio continuo tra mille suggestioni, in particolare quelle tra il cinema e la letteratura. Spetterà a lui in persona, dopo la premiazione, chiudere il festival, con il suo cult indimenticabile, *La casa delle finestre che ridono*, che riproporremo in una nuova e splendida versione restaurata 4K, grazie alla collaborazione con la Cineteca di Bologna. Un film che ha mostrato come il buio talvolta possa riuscire a far aprire gli occhi meglio di ogni luce, mostrandoci come siano proprio le immagini le finestre attraverso cui il mistero del mondo entra nella nostra vita".

"Quarantuno edizioni - commentano il sindaco di San Giovanni Valentina Vadi e l'assessore alla cultura Fabio Franchi - e ancora la voglia e la capacità di rinnovarsi, di tenere uno sguardo attento e vigile sul cinema e sulla promozione e diffusione del cinema, e anche di anticiparne fermenti e tendenze. Questo è **Valdarno Cinema Film Festival**, fiore all'occhiello della programmazione culturale valdarnese e toscana, che siamo orgogliosi di ospitare nella nostra città. Il tradizionale concorso si accompagna a speciali focus dedicati agli studenti, in un'ottica di collaborazione anche con la Toscana Film Commission nella valorizzazione delle opere legate alla nostra regione. Non solo: a questi filoni si aggiungono presentazioni di libri ed eventi speciali. Su tutti, un omaggio, doveroso e sentito, a un grandissimo attore e regista toscano: Francesco Nuti, che sarà ricordato dalla ex compagna Annamaria Malipiero e dall'attore Antonio Petrocelli".

A.C.